

ECONOMIA

L'assessore alla Pmi: «Offriremo ai comuni le linee guida per impostare i propri progetti»

Commercio, «ecco i piani locali»

De Angelis: «Per la rete distributiva laziale occorre una programmazione concertata»

«UNA RIFORMA della legge regionale sul commercio è indispensabile. La rete distributiva romana e laziale è in continua evoluzione, e dunque serve una programmazione concertata, che in Regione stiamo avviando».

Lo afferma l'assessore alla piccola e media impresa, commercio e artigianato Francesco De Angelis. «A livello di programmazione - prosegue l'assessore - abbiamo insediato il gruppo di lavoro per giungere all'approvazione del Documento programmatico per il commercio, che offre ai Comuni le linee-guida per impostare i propri piani locali del commercio. Per lo sviluppo del settore è comunque fondamentale giungere all'approvazione di un pacchetto di riforme alla legge 33 del 1999, per fissare i criteri sulle nuove aperture, garantire l'equilibrio tra le varie forme commerciali, salvaguardando le piccole attività, semplificando le procedure e dando ai Comuni autonomia per la gestione del set-



Francesco De Angelis

tore sul territorio. Un lavoro che intendiamo attivare di concerto con le categorie».

«Per aiutare le Pmi commerciali a fare sistema - ha concluso De Angelis - la Regione ha approvato già due strumenti importanti: gli shopping day e i centri commerciali naturali, due leggi che affidano alle piccole imprese un ruolo privilegiato per l'offerta di servizi, la vivibilità della città e lo sviluppo del territorio».

Ieri un incontro su innovazione e competitività Il Cna sulle imprese: rimuovere gli ostacoli per lo sviluppo

«PER RILANCIARE lo sviluppo e recuperare competitività internazionale è necessario rimuovere gli ostacoli di crescita delle imprese».

Lo ha detto il direttore di Cna Lazio, Franco Cervini, intervenendo all'incontro "Innovazione. Attori, progetti, strumenti, scenari per l'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese nel Lazio". Presenti, tra gli altri, l'assessore regionale allo Sviluppo Raffaele Ranucci e il ministro per le Riforme Luigi Nicolais. Per Cervini «il rafforzamento della competitività passa anche per l'efficienza del "Sistema Lazio", per l'ammodernamento della buro-

cracia regionale, per la semplificazione delle procedure amministrative per migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi».

«Non c'è dubbio - ha aggiunto Cervini - che la nostra Regione ha accumulato un ritardo e un deficit in termini di dotazione di infrastrutture e servizi avanzati che hanno prodotto un dumping tecnologico del sistema Lazio rispetto a altre regioni italiane e non solo». Semplificazione burocratica, «nuovo» ruolo della pubblica amministrazione. Queste le richieste avanzate da Gianni Orlandi, presidente dell'associazione dei docenti e ricercatori delle università e degli



Imprese e sviluppo, sempre acceso il dibattito in regione

enti di ricerca del Lazio. «La pubblica amministrazione - ha detto Orlandi - deve essere capace di determinare un quadro di certezze assumendo un atteggiamento amico verso le imprese e i cittadini, riducendo lacci e pastoie burocratiche, velocizzando i tempi di risposta».

Il direttore di Cna Lazio ha ricordato gli interventi previsti nell'accordo di programma quadro sottoscritto alla fine del 2005 con i ministeri per l'Economia e per l'Innovazione «che prevede, in particolare, il potenziamento della

rete telematica regionale e l'estensione dell'accesso alla banda larga», ha aggiunto Cervini. «L'auspicio - ha concluso - è che le strutture regionali procedano all'attuazione di questi progetti perché la dotazione di infrastrutture è essenziale per lo sviluppo economico dei sistemi locali e in particolar modo per le piccole imprese la cui capacità di affrontare le sfide dipende dalla qualità delle infrastrutture di trasporto, telecomunicazione, distribuzione dell'energia, creazione di reti interattive».

Presentati ieri i dati su scala regionale

«Il 45% dei laziali ha prenotato la vacanza»

Telefono Blu: «Sono il 3% in più rispetto al 2005»

«IN QUESTI giorni sono oltre il 45% per cento i romani ed i laziali che hanno prenotato la loro vacanza per un totale di circa 3 milioni di persone (+3% rispetto al 2005)».

Sono i dati di Telefono Blu. «Roma vedrà andare in vacanza 1,8 milioni di suoi abitanti - afferma l'associazione - seguono la provincia di Latina con 360mila, Frosinone con 260mila, Viterbo con 210mila e Rieti con 160 mila. Le partenze vedranno il boom in agosto con oltre il 54% delle partenze a giugno il 9%, luglio è al 27% e settembre al 10%. Le mete preferite sono quelle di mare per oltre il 72% dei romani e laziali che, in Italia, scelgono soprattutto spiagge locali e l'arcipelago Pontino oltre a quello Toscano, alla Campania, alla Liguria, alla Sicilia, alla Sardegna, alla Romagna, alla Versilia e alle Marche. Il 19% (dato in crescita) sceglie mete fuori dal nostro paese di cui: in testa Mediterraneo, Mar Rosso, Tunisia e Marocco, Nord

America Argentina e Brasile. Saranno almeno il 9% quelli che sceglieranno l'Europa: in testa la Grecia e la Spagna. In calo il Nord Europa, le capitali europee».

«Per quanto riguarda il turismo incoming - prosegue Telefono Blu - il Lazio vede in testa Roma come città d'arte. Crescono gli americani, inglesi e giapponesi e i turisti Est Europa. Tengono francesi, tedeschi e scandinavi. Per il Lazio invece abbiamo buone presenze anche italiane per Latina e Frosinone e chiaramente le isole pontine. Il Lazio però è la regione che segnala il maggior numero di casi di 'malavacanza' dopo la Lombardia. Il 90% delle segnalazioni proviene dalla Provincia di Roma.

Il 50% delle chiamate provenienti dalla regione riguarda appunto un viaggio cioè una vacanza acquistata presso una agenzia concernente un pacchetto di tour operator. Il 24% delle lamentele riguarda invece le destinazioni italia-

Presentata ieri la campagna estiva di promozione e sensibilizzazione per la raccolta

Sangue, donazioni in aumento

L'assessore Battaglia: «Entro l'anno dovremo essere autosufficienti»

AUMENTO del 9,2 per cento della raccolta di sangue nei primi 5 mesi dell'anno, per un totale di 5.663 donazioni in più. Un risultato che l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Battaglia, ha definito «significativo» presentando la campagna estiva di promozione della donazione di sangue.

Le attività intraprese dalla Regione riguardano la sensibilizzazione dei donatori. Le maggiori emittenti radio trasmetteranno 6 volte al giorno per 28 giorni uno spot, mentre sui mezzi Atac e nelle carrozze della metropolitana saranno affissi manifesti e nelle sta-

zioni installati cartelli luminosi. Anche 50 vetture Central saranno prestate all'iniziativa, con messaggi affissi all'esterno dei pullman. Fino al 12 agosto, poi, maxi schermi verranno collocati all'interno del Forum estate 2006 al Foro Italo. Alle iniziative proposte dalla Regione si aggiungono quelle delle associazioni dei donatori volontari, illustrate sul sito www.sanguelangu.it.

Per raggiungere l'autosufficienza, la Regione ha inoltre firmato un protocollo d'intesa con il ministero della Difesa che prevede l'individuazione di circa 20 caserme dove a luglio verranno

organizzate raccolte di sangue. Come ultimo passo, la giunta ha approvato il piano regionale sangue e plasma per il triennio 2006-2008. «All'inizio dell'anno, ci siamo dati l'obiettivo di incrementare la raccolta sangue fino a raggiungere l'autosufficienza - ha detto l'assessore Battaglia -. Si stimava un fabbisogno ulteriore di 30/35 mila unità. In cinque mesi abbiamo raggiunto un risultato significativo: un aumento della raccolta pari al 9,2 per cento. Mi auguro che entro l'anno la Regione possa arrivare al traguardo dell'autosufficienza».



Augusto Battaglia

E dal
Bambin Gesù
parte
la Staffetta
per la vita

SUBITO dopo la benedizione del Papa, arriverà oggi alle ore 12 all'ospedale pediatrico Bambin Gesù una fiaccola che, scortata da oltre cinquanta podisti, attraverserà l'Italia passando per Assisi e giungerà infine in Veneto, toccando numerosi comuni italiani, coinvolgendo così, lungo il tragitto, le associazioni di donatori presenti sul territorio.

E' la terza edizione della "Staffetta della vita", nata per volontà dei donatori di sangue di Arcole, in Veneto. Gli atleti, tutti donatori abituali, saranno accolti in ospedale e rinfanciati prima della partenza, programmata per la mezzanotte. L'iniziativa è realizzata con: Avis, Associazione Volontari Italiani del Sangue; Aido, Associazione Italiana Donatori Organi; Fidas, Federazione

Italiana Associazioni Donatori di Sangue; Admor, Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca. «Nel 2005, con oltre 12.000 sacche di sangue raccolte, e un incremento di oltre il 5% rispetto all'anno precedente - si legge in un comunicato dell'ospedale pediatrico - abbiamo raggiunto la piena autonomia sul fronte sangue, assicurando così la speranza di cura e di assistenza ai tanti bambini italiani e stranieri che quotidianamente hanno bisogno di trasfusioni per affrontare diverse situazioni sanitarie. Un'attività di raccolta che continua senza sosta e che vede impegnato il Servizio Immunotrasfusionale dell'ospedale pediatrico in appuntamenti nei fine settimana presso le parrocchie o nei piccoli centri del Lazio».